



Il reparto di Audiovestibologia dell'ospedale di Circolo è un'eccellenza per i problemi di udito e di vertigine

# «Varese non può perdere il primato contro la sordità»

*Un papà toscano al sindaco: «Tenetevi stretta l'Audiovestibologia»*

«Forse nemmeno i varesini si rendono conto di quale gioiello custodiscano nel cuore della loro città. Un gioiello ancora più prezioso perché emerge dalla realtà, spesso contestata, della sanità pubblica, per ridare speranza a tantissime famiglie, che proprio a Varese approdano da tutta Italia per guarire dalla sordità». È una lode incondizionata quella che Gianfranco Lopane, fiorentino, pronuncia per il reparto di Audiovestibologia dell'ospedale di Circolo. E non solo perché il suo piccolino di quindici mesi, proprio grazie alle cure ricevute da gennaio a oggi, ha ritrovato l'udito, ma anche perché in questo periodo ha imparato a conoscere e ad apprezzare una realtà che considera al top, sia sotto il profilo sanitario, sia per gli aspetti sociali e umani che la contraddistinguono. «Sono arrivato a Varese a gennaio - racconta - sospinto dal fatto che tutta Italia, considera l'Audiovestibologia di questa città un'eccellenza. Sono stato accolto con grande professionalità e subito "preso in ca-

rico" anche sotto il profilo umano. Ho ad esempio trovato aiuto per l'alloggio (grazie al Ponte del Sorriso onlus) di mia moglie Rossella e del mio primogenito Christian, che è stato inserito all'asilo Veratti, dove si è trovato benissimo. Ci siamo sentiti davvero accolti e aiutati in un momento difficile». È così ieri mattina, incontrando il sindaco Davide Galimberti alla festa dell'asilo Veratti, Gianfranco Lopane non ha esitato a esprimere tutta la sua soddisfazione. Non senza una punta di preoccupazione per il futuro. «In questi mesi - afferma infatti - ho visto quanta fatica si faccia per riuscire a offrire sempre il meglio, nonostante tutti i problemi legati alla sanità pubblica». E così, di fronte al sindaco non ci ha pensato due volte: «Tenetevi stretto questo gioiello - ha esclamato accalorandosi - E fate l'impossibile perché questo centro possa durare negli anni. È troppo importante, davvero». «Noi a Firenze - ha ripreso - abbiamo un ospe-

dale eccellente come il Mayer, ma solo a Varese l'Audiovestibologia può contare su una équipe medico-specialistica completa (logopedisti, pedagogisti, audiometristi chirurghi) capace di fare rete per affrontare il problema dei nostri bambini sotto ogni aspetto. E trovando per tutti la soluzione migliore. Ho scoperto Varese navigando su internet, quando cercavo il modo di curare mio figlio. E da ogni parte d'Italia saltava fuori il nome di questo centro. Ora so perché. E al coro di lodi aggiungo anche la mia modesta voce. Guai se Varese perdesse questa realtà. Ne andrebbe, alla fine, anche della sua economia». Il riferimento è alle famiglie che si stabiliscono in città per le cure, che sono sempre tante che in città acquistano beni e servizi. «Questa trasferta - conclude - ci ha permesso alla fine conoscere una città tranquilla, accogliente. Siamo stati bene. Porteremo con noi un ottimo ricordo».

Silvia De-Bernardi